



**RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI
PROFESSIONALI CON INDIRIZZO “SERVIZI PER
LA SANITA’ E ASSISTENZA SOCIALE”**

**ISTITUTO CAPOFILA “E. FERRARI”
CASTELLAMMARE DI STABIA
Dirigente Scolastico
- Prof.ssa G.LANGELLA**

ATTIVITA’ ANNO SCOLASTICO 2018/19

La Rete Regionale della Campania degli Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale, che si è costituita in data 27 marzo 2018 che raggruppa 22 scuole della Campania, è nata dalla comune esigenza di rispondere alle difficoltà di riconoscimento della figura professionale in uscita da tale indirizzo e dall’esigenza di garantire, anche alla luce della riforma degli Istituti Professionali, una maggiore spendibilità del diploma nel mondo del lavoro.

La Rete IPSSAS Campania si muove anche all’interno delle azioni della Rete Nazionale degli Istituti a Indirizzo Socio-sanitario costituitasi in data 10 maggio 2017, durante un’apposita riunione svoltasi presso la sede del MIUR, e che ha come obiettivo quello di promuovere tutte le iniziative necessarie a individuare e a dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i Diplomati degli Istituti a indirizzo socio-sanitario.

La Rete Nazionale TSSS è infatti interlocutore significativo per Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca scientifica, per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la Conferenza Stato-Regioni e per le singole Regioni.

In Particolare, nel contesto del processo riformatore in atto per gli Istituti Professionali, collabora con il MIUR per:

- la ri-definizione dei profili in uscita e delle linee guida per il curriculum per competenze;
- l’individuazione dei codici dei settori produttivi, ATECO, e dei codici NUP a cui riferire il profilo professionale degli Istituti.

Per la concreta definizione degli sbocchi professionali dei diplomati di questo settore, la Rete Nazionale TSSS ha ritenuto necessario chiedere a tutti gli Interlocutori istituzionali:

- un’azione convinta per giungere, in Conferenza Stato-Regioni, alla definizione di profili unitari a livello nazionale;
- un’azione politica decisa per il raccordo con ciascuna Regione, al fine di dar valore alle specificità territoriali e intercettare gli bisogni delle diverse aree del Paese.

Per questo motivo l’impegno della Rete è stato rivolto alla costituzione delle corrispondenti Reti regionali, al fine di divenire interlocutore credibile nei diversi contesti socio-economici del Paese.

Le azioni della Rete Nazionale e delle Reti regionali si sono rese ancor più necessarie in seguito all’attuazione della riforma dell’Istruzione Professionale così come definita dal D.L.vo 61/2017. In particolare, l’articolo 8 del suddetto decreto legislativo definisce specifici criteri generali al fine di garantire alle studentesse ed agli studenti la possibilità di ridefinire le proprie scelte formative e

realizzare quindi un percorso personale di crescita e apprendimento in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi.

A tal fine vi è stato bisogno di prevedere e disciplinare il passaggio tra percorsi di IP e I eFP che garantiscono alle studentesse ed agli studenti il diritto alla realizzazione di tali percorsi personalizzati.

Pertanto il 4 marzo 2018 il MIUR di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, ha presentato una proposta per favorire il raccordo tra il sistema IP e I eFP, all'interno del quale le istituzioni scolastiche possono prevedere interventi integrati anche con la collaborazione delle istituzioni formative.

Nella successiva conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 si è quindi arrivati ad un accordo che prevede la realizzazione di quanto sopra esposto e che ha delegato alle singole Regioni le modalità di definizione dei passaggi IP e I e FP, tenuto anche conto della specificità di ciascun contesto.

Lo stesso 10 maggio si è svolto a Roma un seminario della Rete Nazionale al quale sono intervenuti la Dott.ssa Bonanni, dirigente del MIUR e il Dott. Acerra, che segue personalmente la riforma degli Istituti Professionali, che hanno sottolineato le difficoltà ancora esistenti dei diplomati dell'Istruzione Professionale per la mancanza di coerenza con le richieste del mondo del lavoro. Inoltre, si sottolinea il ruolo degli Istituti Professionali come Scuole Territoriali dell'Innovazione, che declinano i propri profili in coerenza con i bisogni dei territori.

AZIONI MESSE IN CAMPO ANNO SCOLASTICO 2018/19

- 1. Ampliamento della Rete con il coinvolgimento di altre Istituzioni Scolastiche: numero 26.**
- 2. Raccolta dati di tutte le scuole della rete relativi al numero di iscritti, numero diplomati ultimo triennio, caratteristiche ASL.**
- 3. RICHIESTA di costituzione di un tavolo di lavoro integrato tra USR- Campania, Assessorati all'Istruzione, alla Formazione e Lavoro della Regione Campania e Rete Regionale Campania degli Istituti ad Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, per elaborare proposte e vagliare possibili soluzioni finalizzate alla piena attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 61/2017, dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni e alla definizione di azioni condivise e concertate per garantire una coerente e maggiore collocazione nel mercato del lavoro dei diplomati dell'Istruzione professionale dell'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.**
- 4. Partecipazione alle attività di formazione presso il Miur il 13 e il 14 novembre 2018.**

Il primo incontro di **formazione per i formatori** organizzato dalla Rete Nazionale degli istituti con indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". L'Istituto "De Lilla" di Bari sta realizzando il progetto che, a livello nazionale, prevede azioni di accompagnamento per l'attuazione del riordino dei Professionali: le attività di formazione rientrano tra le priorità individuate.

Agli incontri ha presenziato la Dott.ssa R. Bonanni, Dirigente MIUR, che ha fornito indicazioni importanti per guidare gli Istituti in questo importante momento anche in vista degli adempimenti che le scuole sono chiamate a espletare.

L'attività di formazione è stata incentrata su tre tematiche:

- Personalizzazione degli apprendimenti;
- Costruzione di un Piano Formativo Individuale.
- Elaborazione di una UDA.

5. Organizzazione delle attività di formazione “I nuovi Professionali” per le scuole della Rete.

Nei giorni, si è tenuto

Al fine di condividere quanto discusso negli incontri di formazione tenuti il 13 e 14 novembre 2018, presso il Miur, i Dirigenti e i referenti delle scuole con indirizzo “**Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale**”, sono stati invitati a partecipare agli incontri presso l’**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania**, via Ponte della Maddalena, alla presenza del **Direttore Generale Dott.ssa Luisa Franzese**.

1. il giorno 20 dicembre 2018 alle ore 15.00.
2. il giorno 22 febbraio 2019 alle ore 14.30.

6. Attività di formazione presso le scuole della Rete .

Attività di formazione presso l’Istituto di Polla (Sa).

7. Incontro Ass. Marciani- Rete degli Istituti Professionali con indirizzo “Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale”

Il giorno **10 luglio 2019** alle ore 16.00 presso gli Uffici dell’Assessorato alla Formazione e alle Pari Opportunità a Napoli, Centro Direzionale si è tenuta una riunione presieduta dal Direttore Generale dell’USR Campania, Dott.ssa Luisa Franzese, e dall’Assessore Dott.ssa Chiara Marciani.

“I Dirigenti delle I.S.S. aderenti alla “*Rete Regionale degli Istituti professionali con indirizzo Sanità ed assistenza sociale*”, considerato che l’attuale assetto degli Istituti professionali, come determinato dal DPR 87/2010, non consente ai diplomati del Settore Servizi - indirizzo Servizi Socio-Sanitari di conseguire la **qualifica di operatore socio sanitario (OSS)** con conseguenti ricadute in termini occupazionali, chiedono l’attivazione di un protocollo d’intesa tra la Regione Campania e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’avvio di percorsi integrativi tali da consentire ai diplomati negli **Istituti Professionali di Stato** dell’indirizzo Servizi Socio-Sanitari di conseguire contemporaneamente al percorso di studi ordinario la suddetta qualifica di Operatore socio sanitario.

La richiesta è motivata, oltre che dalla domanda insistente delle famiglie e delle studentesse e degli studenti, dalla effettiva mancanza di un riconoscimento diretto del titolo di diploma che, di fatto, impedisce attualmente ai neodiplomati di trovare impiego nel sistema sociosanitario, costringendoli o a proseguire gli studi universitari o a cercare lavoro in ambiti non coerenti con il proprio percorso di studi.

Pertanto, i Dirigenti delle scuole aderenti alla Rete, all’unanimità, dichiarano la loro disponibilità ad esperire ogni strategia utile al fine di individuare la soluzione tecnicamente più adeguata per compensare quanto determinatosi a seguito delle modifiche introdotte nel 2010; altresì si impegnano, considerato anche il nuovo assetto degli Istituti professionali delineato dal D. Lgs. 61/2017, a rimodulare i percorsi curriculari in modo che il percorso formativo finalizzato all’acquisizione delle competenze della qualifica di OSS risulti ben visibile e strettamente connesso agli standard formativi regionali.

Una possibile soluzione, sulla scorta di quanto già attuato in altre regioni, pur tenendo conto della specificità della Regione Campania, potrebbe essere costituita dalla possibilità di consentire alle Istituzioni statali l’avvio di percorsi che consentano agli studenti di conseguire il Diploma quinquennale di Tecnico dei servizi sociosanitari e, previo parallelo esame finale al termine del V anno, la qualifica di Operatore sociosanitario o di altro profilo coerente con il percorso di studi nell’ambito delle qualifiche e percorsi formativi regionali.

Il percorso di 1000 ore potrebbe displicarsi a partire dal III anno e prevedere il riconoscimento di parte delle ore teoriche, laddove i contenuti e le competenze siano coincidenti con le unità di apprendimento curriculari; quanto a tirocini e *stage* nelle strutture sanitarie e assistenziali, essi coinciderebbero con le attività di alternanza scuola lavoro che, per gli Istituti professionali, corrispondono a 400 ore nell’arco del triennio proprio come nel percorso di qualifica

OSS. Si auspica il riconoscimento di crediti formativi per i diplomati dei servizi socio-sanitari da parte della Regione Campania.

Infine, la possibilità per le scuole di certificare parte del percorso teorico e di quello pratico, se realizzato in strutture e con modalità riferibili alla qualifica di OSS, consentirebbe agli **studenti diplomati nel medesimo indirizzo** nelle precedenti annualità di accedere ai percorsi e di conseguire la qualifica.

Analogo discorso potrebbe poi essere sviluppato anche per i corsi per adulti di II livello.”

Inoltre, ci si propone l’obiettivo di chiarire, visto il profilo in uscita dell’indirizzo di studi “Servizi Socio-sanitari” (con oltre 5000 ore di studio nell’arco del quinquennio), quale posto all’interno delle professioni sanitarie possa trovare il diplomato non essendo presente la figura di operatore diplomato – quarto livello EQF; occorre la definizione di una figura intermedia tra la figura professionale dell’Operatore Socio-Sanitario e la figura dell’infermiere laureato. La Rete Nazionale, in collaborazione con Ministero della Sanità, Ministero del Lavoro e MIUR, ha fornito il proprio contributo per la definizione del profilo in uscita del diplomato dei “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”, figura professionale qualificata alla quale occorre garantire opportunità occupazionali.”

Gli Istituti scolastici della Rete “Servizi della Sanità e Assistenza Sociale” ribadiscono le finalità espresse dall’accordo di Rete e intendono promuovere azioni concrete per il perseguimento degli obiettivi comuni.

L’intesa raggiunta in Conferenza Unificata Stato-regioni il 29 aprile 2010 ha riconosciuto 21 figure professionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale ma **nessuna** di esse è riconducibile ai percorsi degli istituti professionali nell’indirizzo servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale.

Il diplomato dell’indirizzo, così come indicato nell’art. 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs 61/2017:

“possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui esse si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.”

Tuttavia il suddetto decreto, come riportato nell’allegato 4 D. Lgs 61/2017, art.3, comma3, non ha individuato nessuna qualifica correlata per l’indirizzo in questione.

6. Riunione scuole della Rete IPSSAS Campania 15 luglio 2019 ore 15.

Al fine di elaborare il documento richiesto dall’Ass. Chiara Marciani, i dirigenti e i docenti referenti sono convocati per redigere un documento condiviso.

IL Dirigente Scolastico della Scuola Capofila
Prof.ssa Gelsomina Langella

